

Alla fine di aprile del 2005, il Corpo svizzero di aiuto in caso di catastrofe e lo Stato maggiore di condotta dell'esercito hanno svolto un'esercitazione internazionale d'intervento nella zona di Ginevra. L'obiettivo era valutare se il coordinamento dell'aiuto internazionale e la collaborazione tra le diverse forze d'intervento e di condotta nazionali e straniere soddisfano le norme internazionali dell'ONU. Come scenario è stata ipotizzata una catastrofe sismica. La CENAL ha partecipato attivamente ai preparativi ed allo svolgimento dell'esercitazione, accumulando esperienze preziose per la sua attività.

La CENAL ha preparato lo scenario e la situazione iniziale dell'esercitazione. Si trattava di uno scenario di «catastrofe sismica intercantonale o nazionale», descritta nel Concetto d'intervento in caso di terremoto in Svizzera.

Svolgimento

All'inizio dell'esercitazione, i partecipanti erano confrontati con la seguente situazione:

Nelle prime ore del mattino del 26 aprile 2005, un terremoto di magnitudo 7 sulla scala Richter colpisce la provincia di «Modelvico». L'epicentro del sisma viene localizzato a pochi chilometri a sud della capitale Modelvico. Durante la conferenza stampa, il governatore della provincia esprime il suo profondo cordoglio: «È la più grave catastrofe mai verificatasi nella storia della nostra provincia. ... la polizia, i pompieri e le organizzazioni sanitarie non sono in grado di far fronte a tutte le emergenze. Molti collaboratori non sono entrati in servizio poiché le loro famiglie sono state colpite dalla catastrofe. Abbiamo urgentemente bisogno d'aiuto.»

Prima di iniziare l'esercitazione d'intervento, gli organi di condotta delle forze di salvataggio hanno pianificato i loro interventi presso le loro ubicazioni



Nove ore dopo il terremoto, l'organo regionale di condotta informa i responsabili della squadra di ricognizione e dell'organo di coordinamento dell'ONU in merito alla situazione sul luogo della catastrofe ed espone i suoi bisogni.

di Berna, Bonn e Vienna. Vi hanno assunto un ruolo importante i collegamenti con le autorità del paese

colpito, la definizione del quadro della situazione nella zona di catastrofe e gli accordi con l'organo regionale di condotta e l'organo di coordinamento dell'ONU.

Il 26 aprile 2005 sono state quindi mobilitate ed inviate sul posto le forze d'intervento previste dai piani d'intervento elaborati dai singoli organi di condotta.

D'intesa con l'organo di coordinamento dell'ONU e le direzioni d'intervento locali, i primi soccorritori stranieri hanno iniziato il loro lavoro nei luoghi assegnati circa 15 ore dopo il sisma.

Conclusione

Un collaboratore della CENAL era responsabile della regia dell'esercitazione presso l'organo regionale di



Dodici ore dopo il sisma, le forze di salvataggio straniere giungono nel Paese colpito dal terremoto.

condotta. Ciò ha permesso di accumulare preziose esperienze nel campo del coordinamento e della stipulazione di accordi tra gli organi d'intervento e di condotta.

Gli insegnamenti tratti costituiscono una base importante per l'applicazione del «Piano d'intervento in caso di terremoto in Svizzera», commissionato dal Consiglio federale nel gennaio 2005.